

D22 - Rosati 1977, pp. 108-109, n. 67 - busta n. 1089/1, 1401765

Margherita a Francesco Datini, Prato 26.05.1394 (Firenze 26.05.1394)

Al nome di Dio. A d 26 di magio 1394

Ieri, per ser Giovanni di Bernetto, ti mandai pi lettere aute
da Pisa: credo l'arai aute.

Sapi chome noi andamo a Grignano domenicha mattina e stemo
insino alla sera; mandavi uno chavretto de' begli, e pane e vino;
faconci grande onore quelle donne, serebevi venuto mona Simona,
se nno' ch'ella fune di mala voglia.

Il Tarpuccia ci ne chonperato XVIII some di lengne e abile
achonce, e' no' sono una chatasta, e chostono lb 5 s 4 d 8.
ne detto a Schiata che ce n'arechi una chatasta, per vedere quale giterane
migliore ragone, e in questo mezo tu sarai qui e vedrale.

Barzalona ne chonperato una charata di lengne minute, e
charicheranasi venard e saranno chost sabato.

Piero di Balzalona ne tornato e ne arechato due tue lettere,
le quali ti mando chon questa.

Filipo meglora e noi istiano tutti bene. E le bestie istanno
anchora tutte bene. Altra no' dicho. Idio ti ghuardi.
per la Margherita, i' Prato.

Franciescho di Marcho da Prato, in Firenze, propio.

1394 Da Prato, a d 26 di magio.

Risposto d 26.